



Associazione Culturale Visibilia APS

presenta:

IMMAGINARIA

**21st International Film Festival
of Lesbians & Other Rebellious Women
Roma, Cinema Nuovo Sacher
8-10 maggio 2026**

**IMMAGINARIA: a Roma tre giorni di cinema delle donne
tra visioni, politica e desiderio**

Dall'8 al 10 maggio al Cinema Nuovo Sacher la XXI edizione del festival internazionale dedicato al cinema lesbico e femminista, con lungometraggi, documentari e cortometraggi, anche in anteprima italiana. Dedicata a Edda Billi, apertura con *When Night is Falling* di Patricia Rozema.

Dall'8 al 10 maggio il Cinema Nuovo Sacher di Roma accoglie la XXI edizione di **Immaginaria – International Film Festival of Lesbians & Other Rebellious Women**, appuntamento di riferimento per il cinema indipendente delle donne. Tre giorni di proiezioni, incontri e dialoghi con registe e attrici per dare spazio a narrazioni ancora marginalizzate nei circuiti mainstream e riflettere sul ruolo del cinema indipendente contemporaneo.

Edda Billi: voce ribelle del femminismo italiano

La XXI edizione di Immaginaria è dedicata a **Edda Billi** (1933–2026), figura storica del movimento femminista e lesbico italiano, recentemente scomparsa. Attivista, teorica e poetessa, lesbica dichiarata, ha attraversato più di cinquant'anni di lotte influenzando generazioni di donne. Tra i suoi contributi fondamentali, la fondazione del Centro di Studi e Iniziative Alma Sabatini, la partecipazione all'occupazione di Via del Governo Vecchio e alla fondazione della Casa Internazionale delle Donne di Roma.

Testimonial

Testimonial di Immaginaria è **Federica Rosellini**, regista, drammaturga, performer e musicista elettronica, tra le voci più originali e visionarie del teatro italiano contemporaneo. Due premi UBU, Premio Hystrio Mariangela Melato, Artista Associata del Piccolo Teatro di Milano, direttrice del Festival delle Colline Torinesi e fondatrice della compagnia Ariel dei Merli. Ha portato in scena lavori potenti e radicali tratti da Mary Shelley, Paul B. Preciado, Virginie Despentes, Hildegard von Bingen. Autrice del libro *Carne blu* e docente di Regia Teatrale presso il DAMS dell'Università di Torino. È l'incarnazione perfetta dello spirito ribelle e creativo di Immaginaria.

Il capolavoro di Patricia Rozema apre Immaginarìa

Il festival prende il via con la serata inaugurale **venerdì 8 maggio** alle **ore 20:00**, seguita dalla proiezione evento di ***When Night is Falling*** (1995), capolavoro della regista canadese **Patricia Rozema**, presentato per la prima volta in Italia nella versione recentemente restaurata in 4K. Considerato un pilastro del cinema indipendente, ***When Night is Falling*** ha lasciato un segno indelebile nella rappresentazione delle relazioni fra donne, conquistando il pubblico di tutto il mondo per la sua capacità di raccontare il desiderio femminile con autenticità e forza poetica. A distanza di trent'anni dalla sua uscita, ***When Night is Falling*** mantiene intatta la sua carica rivoluzionaria.

Ospiti internazionali

Tra gli appuntamenti di punta, la prima italiana del documentario ***A Culinary Uprising: The Story of Bloodroot*** di **Annie Laurie Medonis**, che sarà presente al festival insieme alla produttrice associata **Julie Zimmermann** e all'assistente di produzione **Victoria Torres Bolaños** per un incontro con il pubblico dopo la proiezione. Il film preserva la memoria del Bloodroot di Bridgeport, Connecticut: ristorante vegano, libreria e spazio di resistenza femminista e lesbica, rimasto aperto per quasi cinquant'anni e chiuso dopo la scomparsa di una delle sue fondatrici, Selma Miriam.

Panel

Immaginarìa dedica uno spazio speciale al cortometraggio italiano, con una selezione di opere e il panel di discussione dal titolo ***Senza chiedere il permesso: i female gazes nel cortometraggio italiano contemporaneo***. Ne discuteranno – moderate da **Domizia De Rosa** di WIFTM Italia – le registe **Giulia Cosentino, Perla Sardella, Bianca Arnold, Moss Berke, Anna Coccoli** e l'attrice **Dharma Mangia Woods**. L'incontro intende offrire visibilità a un formato spesso sottovalutato che si conferma invece spazio privilegiato di libertà e possibilità espressiva.

Tre giorni di visioni, incontri, resistenza

Il festival presenta opere -lungometraggi, documentari e corti- provenienti da tutto il mondo che affrontano temi quali la maternità e l'omogenitorialità, l'identità e la scoperta di sé, la rappresentazione e la visibilità, il corpo e la sessualità, l'età e l'invecchiamento, la discriminazione e le barriere istituzionali, gli spazi comunitari di resistenza.

Quattro i lungometraggi in programma. Oltre a ***When Night is Falling*** di **Patricia Rozema**, in cartellone ***Hot Milk***, diretto da **Rebecca Lenkiewicz**, produzione anglo-greca che segue Sofia (Emma Mackey), giovane donna che ha dedicato la vita alla madre malata (Fiona Shaw) e che ad Almería scopre l'amore e la libertà grazie all'incontro con Ingrid (Vicky Krieps). Il francese ***Des preuves d'amour*** presentato al Festival di Cannes 2025, segna il debutto di Alice Douard nel lungometraggio, con due interpreti d'eccezione, Ella Rumpf e Monia Chokri: Céline e Nadia aspettano una figlia, ma per Céline, madre non biologica, il riconoscimento legale è una battaglia contro stigma e ambiguità giuridiche. Chiude la selezione ***The Queen of My Dreams***, commedia

drammatica pakistano-canadese, scritta e diretta da **Fawzia Mirza**: Azra, giovane lesbica musulmana trasferitasi in Canada per studiare, alla morte del padre è costretta a tornare nella casa d'infanzia in Pakistan e a confrontarsi con la madre severa.

Tre dei quattro documentari in programma esplorano il tema della memoria da prospettive diverse. Oltre a **A Culinary Uprising: the Story of Bloodroot** di **Annie Laurie Medonis**, che ricostruisce la storia del ristorante Bloodroot, **Sally**, della statunitense **Deborah Craig**, porta sullo schermo una figura chiave del femminismo lesbico negli Stati Uniti, oggi quasi dimenticata: attivista, scrittrice e docente, Sally Gerheart ha combattuto le battaglie degli anni Settanta con carisma e radicalità. Il quarto documentario, il canadese **Bulletproof - A Lesbian's Guide to Surviving the Plot**, di **Regan Latimer**, è un viaggio ironico e personale che analizza il potere delle serie TV nel modellare l'immaginario e l'identità LGBTQ+.

Quindici i cortometraggi presentati, di cui quattro in anteprima italiana e tre di animazione provenienti da Belgio, Canada, Francia, Giappone, Inghilterra, Italia, Stati Uniti e Australia.

The Power of Love

Il claim che accompagna la XXI edizione è **The Power of Love**, una visione dell'amore come forza rivoluzionaria e potenza trasformatrice capace di sovvertire le strutture del potere patriarcale. L'amore tra donne, l'amore per la libertà, l'amore come pratica di autodeterminazione e solidarietà sono gli strumenti con cui costruire mondi nuovi. In un'epoca segnata da violenza, guerra e oppressione, rivendicare il potere dell'amore è una dichiarazione di forza: l'amore è un atto politico radicale.

Modalità di ingresso: per accedere al festival si richiede la Tessera 2026 dell'Associazione Culturale Visibilia APS, che dà diritto ad assistere alle proiezioni e agli eventi in programma al Cinema Nuovo Sacher di Roma. Su **www.immaginariaff.it** la nuova piattaforma di Tesseramento 2026

Per maggiori informazioni:

www.immaginariaff.it

www.youtube.com/channel/UCJ-rgasj7C9LGoQ0r3bs1AA

www.facebook.com/ImmaginariaByVisibilia/

www.instagram.com/immaginaria_film_festival/

Ufficio stampa:

NowPress

Raffaella Spizzichino +39 338 8800199

Carlo Dutto + 39 348 0646089

info@nowpress.net